

CONDIZIONE ANIMALE

Promuovere il diritto degli animali

Si tratta di dare valore giuridico ai diritti dell'animale. L'animale è un essere sensibile e quindi ha diritto al rispetto.

Esiste una Dichiarazione universale dei diritti dell'animale (DUDA) adottata nel 1977 a Londra dalla Lega internazionale dei diritti dell'animale. Tale dichiarazione non ha tuttavia alcun valore giuridico.

- Legiferare sul diritto degli animali nel diritto svizzero.
- Operare a livello internazionale per far riconoscere giuridicamente la DUDA.

Limitare la sperimentazione animale

La sperimentazione animale a fini cosmetici è vietata in Europa dal 2013 e non è consentita in Svizzera.

La sperimentazione animale a fini medici non può tuttavia sempre essere sostituita da altri metodi. Il Programma nazionale di ricerca " Advancing 3R (*sostituire-ridurre-migliorare*) - animali, ricerca e società " (PNR 79) vuole contribuire a ridurre in modo significativo il numero di animali da laboratorio e a migliorare il loro benessere. Il PNR è stato incaricato dal Consiglio federale. I progetti di ricerca sono iniziati nel maggio 2022 per una durata di cinque anni.

- Sostenere e garantire la migliore applicazione possibile del principio delle 3R.
- Accelerare lo studio del PNR.

Vietare l'allevamento intensivo

Dall'inizio del millennio, il numero di animali d'allevamento è aumentato di quasi la metà, mentre il numero di aziende agricole è diminuito di quasi un quarto, il che ha un impatto necessariamente negativo sul benessere degli animali. Grandi gruppi di animali sono ammassati in uno spazio molto stretto e generalmente non hanno accesso all'esterno.

L'allevamento intensivo aumenta il rischio di pandemie e utilizza un uso massiccio di antibiotici, aumentando la resistenza agli antibiotici. Il consumo di carne di bassa qualità presenta un alto rischio per la salute, tra cui malattie cardiovascolari, diabete e obesità.

I beneficiari del sistema attuale non sono gli allevatori, ma i produttori, i commercianti di foraggio e la grande distribuzione.

- Il divieto dell'allevamento intensivo non inciderà in alcun modo sui redditi degli allevatori, poiché il programma sull'agricoltura (*vedi programma sull'agricoltura*) prevede il raddoppio dei pagamenti diretti per sostenere i redditi agricoli.